



## CONVOCAZIONE ECCLESIALE

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE OGGI:  
VERIFICA EVANGELICA E MAGISTERIALE

Inizio Anno Pastorale 2003/2004

“Ripensare la Parrocchia”, come cellula vitale per una “nuova evangelizzazione” delle popolazioni della Piana di Gioia Tauro.

E' stato questo il compito arduo con il quale si sono cimentati gli oltre trecento delegati presenti alla Convocazione ecclesiale per l'inizio del nuovo anno pastorale, che si è svolta a Rizziconi Venerdì 26 e Sabato 27 settembre, sotto la guida del Vescovo, Luciano Bux.

Dalle relazioni di fondo dei due noti pastoralisti, Franco Lanzolla e Antonio Ruccia e dai proficui lavori di gruppo è emersa innanzitutto ancora una volta la centralità della Parrocchia.



(Un gruppo di studio al lavoro)

Essa continua ad essere il centro visibile della vita cristiana della nostra gente.

I momenti più significativi, le tradizioni, le feste, il patrimonio morale delle stesse comunità civili hanno nella Parrocchia il riferimento principale.

Essa tuttavia ha bisogno di presentarsi con un

*Continua in terza pagina...>>*

## Ottobre Missionario

**DOMENICA 19 OTTOBRE**  
**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

La missione non è un'attività collaterale: è contenuta nella fede, ne è il cuore, esprime la natura della Chiesa, ha bisogno di essere compresa e accolta proprio negli stessi luoghi dove si vive la fede.

Per poter svolgere la missione per la quale siamo stati chiamati nella Chiesa occorre una capillare informazione e una solida formazione, ecco perché un mese intero: il **MESE DI OTTOBRE** è diventato, ormai stabilmente, il tempo in cui siamo chiamati a proporre alle nostre comunità un itinerario formativo che accompagni il loro cammino.

Si tratta di una proposta e di uno stimolo perché la dimensione missionaria in maniera nuova e più creativa, si radichi nel cuore di ciascuno e nell'esperienza del vissuto quotidiano.

Il tema della **Giornata Missionaria Mondiale** e della **Proposta Pastorale** per l'anno 2003/04 è **“UNA CASA PER TUTTI I POPOLI”** che è l'immagine della Chiesa nella realizzazione della sua missione.

L'immagine della casa ci richiama subito all'accoglienza e quindi le sue porte e le sue finestre debbono essere aperte per accogliere le genti di ogni lingua e da ogni latitudine, ciò significa ripensare la missione non solo in terre lontane ma anche nella nostra terra.

La proposta pastorale di quest'anno mira ad orientare ancora più decisamente le nostre comunità e i nostri gruppi alla vita di comunione perché possiamo diventare sempre più una “casa di comunione”.

Il mese missionario raggiunge il suo apice **DOMENICA 19 OTTOBRE** in cui si celebra la **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**: è l'appuntamento della fraternità universale con la condivisione dei beni spirituali e materiali.

E' importante ed anche bello che le nostre comunità parrocchiali aprano le porte ed invadano le strade curando la distribuzione capillare nelle famiglie del materiale di sensibilizzazione.

Sarebbe anche significativo educare i nostri ragazzi e i nostri giovani alla **pratica della mendicanza** a vantaggio di tutte le missioni del mondo.

*Continua in quarta pagina...>>*

## •> N O M I N E <•

Padre Vescovo ha proceduto alle seguenti nomine:

- rev. sac. **Giovanni Bruzzi**, Assistente responsabile della pastorale giovanile nelle parrocchie di Gioia Tauro (13 settembre);
- rev. sac. **Vittorio Castagna**, Vicario parrocchiale delle parr. S.M.V. Addolorata e S. Caterina in Oppido Mamertina, Assistente responsabile della Pastorale giovanile nelle parrocchie di Oppido, Vice Direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro (13 settembre);
- rev. sac. **Giuseppe Sabato**, Vicario parrocchiale delle parr. Maria SS. della Colomba in S. Martino e S. Pio X in Amato (20 settembre).
- rev. sac. **Antonio Andrello**, Cappellano dell'Ospedale Civile di Palmi, in seguito alle dimissioni di don Salvatore Tucci (27 settembre).
- Al rev. Diac. **Vincenzo Caruso**, il Vescovo ha conferito la missione canonica anche per le parrocchie di Drosi e Cannavà di Rizziconi (11 settembre).

## •> N O T I Z I E <•

- Il 6 settembre, in occasione delle celebrazioni che la Parrocchia e il Comune di Molochio hanno indetto nel decennale della morte di mons. Quattrone, il Vescovo ha celebrato nella chiesa parrocchiale e l'indomani ha salutato S. E. mons. Papa, venuto a Molochio dove ha celebrato la S. Messa e partecipato alla commemorazione ufficiale di mons. Quattrone, all'epoca suo stretto collaboratore.
- Il 14 settembre, il Vescovo ha salutato a S. Giorgio Morgeto S. E. mons. Anfossi, Vescovo di Aosta, ivi giunto per una visita al paese di origine di migliaia di abitanti di S. Giorgio Morgeto attualmente residenti nella sua Diocesi.
- Il 15 settembre, il Vescovo, a S. Eufemia d'Aspromonte, presenti il Clero locale, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Regionale, il Comandante provinciale dei Carabinieri ed altre Autorità politiche e militari, ha benedetto i locali dell'oratorio parrocchiale con annessi locali per incontri catechetico-pastorali.
- Con apposito Decreto, su richiesta dei Parroci interessati, il Vescovo ha abrogato – per Gioia Tauro – l'uso di accompagnare in corteo i defunti dalla casa alla chiesa.
- Il 28 settembre, il Vescovo ha inviato una lettera al clero e ai laici responsabili delle aggregazioni aderenti alla CDAL sull'argomento delle processioni in Diocesi.

## •> N E L M E S E D I O T T O B R E <•

- Ven. 10** – Inizio, presso i locali pastorali di Amato, della Scuola per laici animatori della liturgia.  
- Si chiudono le iscrizioni all'ISR per l'anno 2003-2004.
- Sab. 11** – Ordinazione presbiterale di don Antonio Tropea e diaconale di don Giuseppe Ascone presso la parrocchia Maria SS. del Rosario, in Polistena (ore 18.00)
- Lun. 13** – Inizio delle lezioni all'Istituto Scienze Religiose.
- Giov. 16** – Ritiro generale del Clero, a Oppido, guidato dal Vescovo, padre Luciano.
- Dom. 19** – Giornata Missionaria Mondiale. Fare riferimento alle indicazioni dell'Ufficio Missionario diocesano.
- Ven. 24** – Consiglio presbiterale, a Cittanova "Ali Materne". All'O.d.g., fra l'altro, il censimento dei beni immobili parrocchiali e i nuovi vicariati foranei.
- Sab. 25** – S. Messa celebrata dal Vescovo per gli insegnanti cattolici delle scuole di ogni ordine e grado.

*A don Michele Vomera che, per raggiunti limiti di età, ha lasciato il ministero di parroco in Melicucco, tenuto per 37 anni, il Vescovo ha conferito il titolo di Parroco Emerito.*

## UFFICIO TECNICO DIOCESANO

### Comunicazione

Si comunica che con legge 206 del 26.08.03 è stato ufficialmente riconosciuto il ruolo educativo e sociale degli oratori Parrocchiali Cattolici.

Precisamente: "Lo Stato riconosce ed incentiva la funzione educativa e sociale svolta dalla comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle Parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica".

La legge (art.2) riconosce gli oratori e similari come "opere di urbanizzazione secondaria, quali pertinenze degli edifici di culto, gli immobili e le attrezzature fisse destinate all'attività di oratori".

Ciò consente di avere delle esenzioni notevoli di tasse ed imposte e questo Ufficio ne sta approfondendo i termini e darà successiva comunicazione.

L'art. 3 prevede che per gli oratori "lo Stato, le regioni, gli enti locali (Comuni), le comunità montane possono concedere in comodato (gratuito) alle Parrocchie ed agli Enti ecclesiastici beni mobili ed immobili".

Per eventuali chiarimenti si rimane a disposizione anche per telefono **348.3920037**

## Mons. ANFOSSI visita San Giorgio Morgeto

Domenica 14 settembre Mons. Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta, si è recato a San Giorgio Morgeto. La visita si è concretizzata nell'ambito delle vive relazioni che esistono tra la comunità di emigrati sangiorgesi che vivono e lavorano ad Aosta e il paese natio mai dimenticato. Ad accompagnare il presule c'era pure don Luigi, parroco della chiesa di Saint Martin d'Orleans in Aosta, punto di riferimento degli emigrati che sono ormai 6.600, quasi il doppio degli abitanti di San Giorgio stesso. Ad accogliere Mons. Anfossi, il sindaco e le autorità del paese, il parroco, i rappresentanti dei gruppi ecclesiali e molti cittadini.

*“Per conoscere una famiglia ho bisogno di vedere qual è il suo ambiente di vita - ha sottolineato nell'omelia della messa Mons. Anfossi – venire a San Giorgio per me è stato importante perché così ho potuto conoscere meglio gli emigrati che costituiscono una vasta comunità ad Aosta”.* Non è mancato da parte del Vescovo un vivo apprezzamento per la sincera accoglienza e per il calore umano che ha visto attorno a sé.

Così anche il parroco don Biagio Corvino, ha espresso la riconoscenza di molta gente di San Giorgio Morgeto, che nel recarsi in un luogo lontano dalla propria terra, trova accoglienza, ascolto e sostegno.

Mons. Luciano Bux, intervenuto alla fine della celebrazione per salutare il suo confratello, ha ringraziato Mons. Anfossi per la cura pastorale che mette in atto verso la numerosa comunità di emigrati calabresi.

La visita di Mons. Anfossi è stata così un segno tangibile dell'attenzione che la Chiesa pone alle esigenze e alle difficoltà che vivono molti dei nostri conterranei, attenzione e sollecitudine che spesso vengono eluse da parte delle istituzioni.

Francesco Greco

### Visitate il sito del Museo Diocesano:

[http://www3.chiesacattolica.it/diocesi/OppidoMamertina\\_palmi/museo](http://www3.chiesacattolica.it/diocesi/OppidoMamertina_palmi/museo)

### ABBONAMENTO ACQUA VIVA NOTIZIE 2004



Chi intende rinnovare per il 2004 l'abbonamento ad Acqua Viva Notizie, per continuare a ricevere il notiziario, è pregato di versare la quota di 10,00 euro sul CCP N. 13666896 intestato a: Curia Vescovile - P.zza Duomo - 89014 Oppido Mamertina.

**E' IMPORTANTE INDICARE LA CAUSALE DEL VERSAMENTO E L'INDIRIZZO.**



>> Continua dalla prima

volto nuovo, ringiovanito, senza quelle rughe che ne caratterizzano l'invecchiamento.

Basti pensare allo scollamento tra fede, vita e impegno nella storia; tra vangelo e cultura; tra feriale e festivo. Basti pensare al devozionismo dilagante che assume spesso forme esasperate; ad un laicato spesso troppo clericale; ad una fede tutta centrata sulla sacramentalizzazione, che non prevede un cammino di fede, ma si limita a scadenze determinate secondo modelli scolastici e che non prevede un rapporto tra l'educazione alla fede dei piccoli e quella delle famiglie.

Da qui la necessità di scelte profetiche e coraggiose, che hanno bisogno di essere sperimentate e soprattutto motivate.

Occorre procedere con prudenza ma con decisione per ritrovare nella Bibbia le motivazioni essenziali che sono alla base della comunità cristiana e quindi della Parrocchia.

Un elemento decisivo della prima Chiesa è stata la testimonianza di comunità offerta dai primi cristiani: "un cuor solo ed un'anima sola" come si legge nel libro degli Atti degli Apostoli.

L'invito rivolto ad ogni Parrocchia è di verificare e progettare il proprio essere Parrocchia innanzitutto come comunità di fede, di preghiera e di amore, che nasce, cresce e si sviluppa attorno all'ascolto della Parola e attorno all'Eucaristia.

Fare comunità non è quindi un'esigenza pastorale, bensì un fine da cui necessariamente non si può prescindere.

Ma oltre alla casa della comunione, la Parrocchia è casa della missione.

E' necessario passare da una parrocchia statica ad una missionaria, inserita ed aperta al territorio.

La missionarietà oggi più che mai deve essere una connotazione normale della vita della Parrocchia.

Essa è chiamata a farsi "luogo" in mezzo alle case degli uomini, all'interno del vissuto umano, attenta alla vita della gente, alla famiglia, ai giovani, solidale con i problemi nuovi e vecchi dell'uomo della Piana, punto di riferimento per tutti, specie per chi soffre ed è "ultimo" sulle strade delle nostre cittadine.

Sulla parrocchia "casa della comunione e della missione", dai gruppi di studio sono emersi moltissimi stimoli ed idee, che saranno oggetto di approfondimento del Vescovo e degli Uffici di Curia, ai quali, spetterà il compito di dare indicazioni precise e puntuali per la vita delle parrocchie.

Mons. Giuseppe Demasi

## IL DIACONO PERMANENTE OGGI TRA CONTEMPLAZIONE E SERVIZIO

L'afa umida, non si pensava tanto fastidiosa alle pendici dello Zomaro a Cittanova nella Casa "Ali Materne" della Diocesi. Che ospitava per un corso di tre giorni di ritiro spirituale i diaconi permanenti. Erano 7, cioè tutti, sulla cinquantina, che a dispetto del caldo africano del tardo agosto, hanno acceso... i motori. E via, lungo un tragitto culturale e spirituale, non privo di rischi e di ostacoli, incentrato sull'Ordine Sacro, sorgente della spiritualità della "diakonia", in un mondo che cambia. Ai "7", papà, con mogli e figli a casa, armati di Bibbia, Concilio e taccuino, si è detto a chiare note, di "aprire gli occhi" sulle "loro" realtà, che li interrogano e li attendono agli "incroci" della vita di ogni giorno.

Gli orari delle giornate si sono susseguiti a ritmo di "marcia" negli ampi locali della Casa, tra riflessioni, dibattiti, silenzi e preghiera, spaziando su vari versanti tematizzati. Come: il carattere indelebile, permanente, di partecipazione al sacerdozio di Cristo, la consacrazione di valore ontologico che rende capaci di agire e operare intorno alle "qualità di Cristo, che <<non è venuto per essere servito, ma per servire>>, la grazia sacramentale, "forza" che pone i poteri, le energie, le risorse e la creatività del diacono al servizio del suo ufficio nel contesto della sua famiglia. Uomo di "profezia", il diacono: animatore di servizi, uomo di comunicazione della fede, uomo di mediazione tra il sacro e il profano, senza complessi e frustrazioni. E neppure incomprensioni e solitudini. Ripartendo da Gesù, parola vivente del Padre, il diacono diventa interprete delle necessità e dei desideri della comunità cristiana, dei disagi e delle difficoltà della povera gente: nel contesto proprio della nuova evangelizzazione. Quella del diacono, figura ancora tutta da scoprire? Da capire, come nuova vocazione dei tempi?

E così, si è andati avanti, cercando di approfondire il "senso" del servizio alla luce dello splendido episodio della "Lavanda dei piedi". In essa, Gesù ha voluto riassumere tutto il senso della sua vita: "servire". Servire, come? Servire come donare. La differenza tra i tanti servizi come li intende il mondo, senza escluderli o squalificarli, e il servizio di cui parla Cristo, sta tutta nelle "motivazioni" e nell'atteggiamento interiore con cui il servizio è fatto. In definitiva, il servizio evangelico è partecipazione e imitazione del sommo Bene.

La "lectio divina" e la libertà umana tra l'azione dello Spirito e dell'uomo, la difficile comunicazione della fede connessa con i più generali disturbi della comunicazione sociale, la famiglia del diacono, la professione e la sollecitudine pastorale, la liturgia e la formazione permanente, la vita interiore ed eucaristica, tutto è stato passato a "setaccio" con molto senso di responsabilità ed impegno, confortati dalla grazia. Il vescovo mons. Bux ha voluto incontrare i "7" nella celebrazione eucaristica, luogo

certamente privilegiato, soffermandosi all'omelia sul vangelo del giorno: << Contro ogni forma di ipocrisia, di cecità spirituale o di esibizionismo, occorre promuovere e testimoniare giustizia, misericordia e fedeltà >>. Il vicario episcopale don Pietro Gallo si è intrattenuto con i diaconi in merito ai loro progetti organizzativi e spirituali. La conclusione alla fine dei tre giorni si è avuta con la celebrazione della messa, preceduta da una solenne "professio fidei" e dai "ricordi". E si va a ricominciare.

Mons. Francesco Laruffa

### >> Continua dalla prima

L'anno scorso non tutte le nostre parrocchie hanno celebrato la Giornata Missionaria Mondiale. Mi permetto con tutta la delicatezza di cui sono capace, di stimolare tutti a farci carico della promozione e della sensibilizzazione di tale giornata; *Dom Helder Camara* diceva: "Non ciò che abbiamo accumulato resta dopo questa vita, ma ciò che abbiamo donato".

Durante il Mese Missionario alcune delle nostre comunità avranno la gioia di ospitare **P. Mimmo Arena** missionario O.M.I., originario della nostra Diocesi (San Ferdinando), e conoscere la sua esperienza di 25 anni di missione in Senegal.

Nei giorni 24-25-26 ottobre sarà nella nostra Diocesi **Don Giuseppe Pellegrini**, Assistente Nazionale del Movimento Giovanile Missionario: l'abbiamo invitato perché vorremmo costituire il coordinamento diocesano e vicariale del MGM.

*Don Giuseppe si incontrerà*

1) il 24, alle ore 17.00, a Gioia Tauro, (parrocchia San Francesco) con i giovani dei Vicariati di Palmi e Rosarno;

2) il 25, alle ore 10.00, a Cittanova, presso la Casa "Ali Materne" con i sacerdoti giovani;

3) il 25, alle ore 17.00, a Taurianova, parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo con i giovani dei Vicariati di Oppido, Sinopoli e Polistena;

4) il 26, alle ore 16.00, a Lamezia con i responsabili del MGM delle Diocesi della Calabria.

Sac. Paolo Martino

## Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi  
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993

**Direttore Responsabile:**

*Franco Pietro*

Referente di redazione:

*Tripodi Walter*

**Tel. 0966/419813 Fax 0966/419823**

e-mail: [w.tripodi@i2000net.it](mailto:w.tripodi@i2000net.it)